

Incontri e testimonianze

I DONATORI DI SANGUE IN CLASSE QUINTA



Un ringraziamento particolare va al Presidente della Sezione A.F.D.S. “Val del lago” Renato Stefanutti che, in collaborazione con le insegnanti, ha organizzato un incontro con gli alunni di quinta per approfondire l’importanza del dono del sangue.

All’incontro, tenutosi il 22 aprile, sono intervenuti anche i consiglieri Tonino Cucchiaro, Elena Rodaro e il consigliere provinciale dell’A.F.D.S. Domenico Rebeschini che, con semplicità e chiarezza, ha illustrato ai bambini l’attività svolta dall’Associazione e l’importanza che

oggi ha la donazione in medicina per curare e salvare tante vite umane.

L’ INTERVENTO DI DON PIERLUIGI DI PIAZZA



Don Pierluigi Di Piazza è il responsabile del Centro di Accoglienza “E. Balducci” di Zugliano vicino Udine. Ci ha parlato del suo Centro che inizialmente non era destinato a persone straniere ma per chi aveva bisogno. Un giorno però bussò alla porta un africano e disse: “Ho saputo che hai una casa di accoglienza, mi potresti ospitare?”

“Certo!” - Lui disse- “Qui c’è posto per tutti!”

Pian piano sono venute molte persone e così ha ampliato sempre più il Centro che adesso accoglie 50 persone; molti degli immigrati accolti sono persone che fuggono da molte parti del mondo.

Don Di Piazza ci ha parlato anche di speranza e ci ha detto che un segno è il presidente degli Stati Uniti Obama che ha detto così: “Non voglio più guerre e niente più armi nucleari!”

Tutte queste cose che ci ha raccontato ci hanno colpito molto.

Chiara, Giada, Arianna, DominiK, Gabriele, Jasmin, Sofia, Cinzia

Intercultura

MAKIKO CI PARLA DEL SUO PAESE: IL GIAPPONE

Il 12 marzo Makiko è venuta nella nostra classe a parlarci del Giappone. Ci ha detto che:

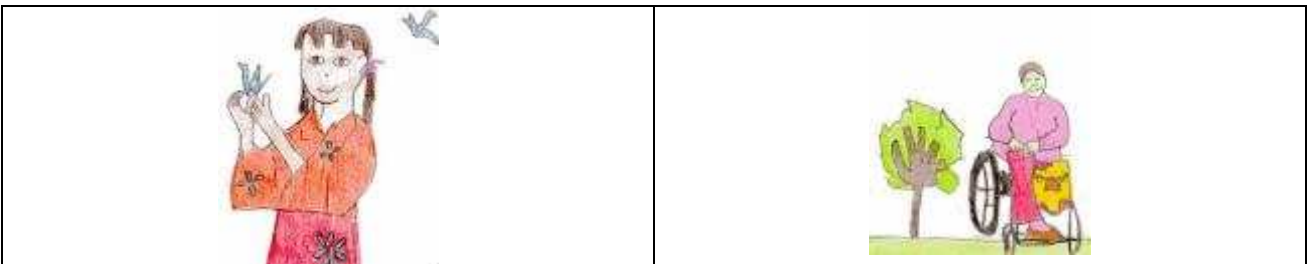
- è un paese lontano: per arrivare con l'aereo in Giappone ci vogliono 12 ore;
- la loro scrittura è molto difficile: i bambini a scuola devono imparare 4 tipi di scrittura, scrivono sia in orizzontale che in verticale;
- mangiano tanto riso, pesce, alghe, soja... e per portare il cibo alla bocca usano i bastoncini;
- hanno delle feste tradizionali: **il Capodanno** (vanno, vestiti col kimono, al Tempio buddista dove suonano le campane, pregano, alcuni vanno a vedere sorgere il sole sul monte più alto: il Fuji, poi mangiano un dolce di riso: il moci); il 3 marzo c'è **la festa delle bambine** (mettono il Kimono e giocano con le bambole tradizionali), il 5 maggio c'è **la festa dei maschi** (fanno volare degli aquiloni a forma di pesce, la carpa);
- ci ha raccontato due fiabe giapponesi: quella dell'albero che dice sempre di no e quella di Momotaro.

Classe seconda



LA FESTA DELL'INTERCULTURA E DELLA PACE

Il 16 aprile abbiamo fatto la festa dell'intercultura e della pace, c'era tanta gente a vederci. Noi abbiamo ballato diverse danze del mondo attorno all'aoghiri (l'albero della pace), suonato i tamburi jambè e alla fine abbiamo fatto una danza tutti insieme anche con i maestri e i genitori presenti. Noi ci sentivamo bene ed eravamo molto felici di esibirci per loro. Abbiamo fatto questa festa per riflettere su alcune storie riguardanti persone vissute nei periodi di guerra come Suzuko, Sadako e Misha sopravvissute allo scoppio della bomba atomica a Hiroshima in Giappone, alcune storie su Auschwitz e sulla strage di Avasinis.



Le danze che abbiamo fatto sono di diversi paesi del mondo e ci fanno capire che tutti i bambini anche se provengono da paesi diversi possono ballare insieme ed essere amici. Ognuno di noi

indossava una maglietta con disegnato un cuore e con una scritta che diceva che la pace dipende da ognuno di noi cioè parte dal nostro cuore.



Alla fine la maestra Maria ha chiamato tutti i bambini e le persone presenti che vengono da diversi paesi (Marocco, Svizzera, Albania, Ucraina, Francia, Giappone, Burundi, Romania, Santo Domingo, Brasile, Argentina, Croazia, Albania, Italia, Friuli..) per mettere attorno all'aoghiri dei sassi di diverso colore con la scritta pace in tante lingue diverse.



Alla fine abbiamo distribuito ai presenti una busta contenente dei semi di aoghiri e le istruzioni per coltivarli.

Natalia, Sara, Fabio, Lorenzo, Cristian P., Entea, Alessia



P arole	P ensiero di	P ersone che
A morevoli	A iuto	A mano
C ortesi ed	C he	C ortesemente in
E terne	E sce dal cuore	E terno

Sara, Isabel, Alice



GRAZIE SIDA!



Il 7 maggio è venuta a scuola Sida, la mamma di Elias. Sida ci ha parlato del Brasile. Il Brasile è lontano e fa caldo. Sida ci ha dato i soldi “finti” del Brasile: i reais . Ci ha fatto vedere queste cose: l’arco con le frecce, i semi del caffè, il cotone, le bamboline, le collane e cose fatte di argilla. Abbiamo assaggiato frutta secca: il cocco, la papaia e l’ananas. Abbiamo cantato la canzone della lucertola in lingua portoghese. Sida ci ha fatto costruire la bandiera del Brasile con il cartoncino verde,

giallo e blu.

Gli Alunni di classe prima

UN INCONTRO SPECIALE, PER PARLARE DELL'UCRAINA



Venerdì 22 febbraio è venuta a scuola la mamma di Christian per parlarci del suo paese: l'Ucraina.

Abbiamo visto:

- dove si trova;
- alcuni aspetti geografici dell'Ucraina;
- la bandiera;
- molti oggetti (le matrioske, il samovar per fare il the, la balalaika, i ricami e le icone).

Ci ha anche letto la fiaba del pane e quella di Kalaboc, alla fine ha scritto i nostri nomi nella sua lingua (alfabeto cirillico).

Serena - cl. 2°

SOLIDARIETA' CON L'ABRUZZO

L'appello rivolto alle famiglie per promuovere una raccolta di fondi per l'Abruzzo ha dato ottimi frutti ed è la dimostrazione tangibile di quanto i nostri paesi siano memori delle esperienze tragiche vissute nel '76, riconoscenti e anche solidali verso chi sta vivendo una vicenda simile alla loro. Fra le famiglie, i docenti e i non docenti sono stati raggiunti 1.245,50 euro che, sommati a quanti raccolti nelle altre scuole del Circolo, verranno destinati ad una piccola realtà scolastica alla periferia de L'Aquila. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa bella iniziativa.



RINGRAZIAMENTI

Un sentito grazie, per la collaborazione prestata durante l'anno scolastico, al Dirigente dott.ssa Imbriani, alle mamme di Giada, Cristian S., Alessia, al papà e alla mamma di Elias, ai papà di Valentina, Grazia, Giulia B.

Un sincero ringraziamento anche ad Anna, Annibale e Jamal, alla maestra Clara, ad Annalisa e Fabio e a tutti quanti, nelle più diverse maniere, hanno sostenuto le attività.